

Siracusa. Tumori, presentati i nuovi dati: aumenta l'incidenza in provincia, in calo la mortalità

Aumenta l'incidenza dei tumori in provincia, diminuisce però la mortalità. E' questo, in estrema sintesi, quanto emerge dall'ultimo Registro Tumori di Siracusa, i cui dati sono stati resi noti questa mattina nella sede dell'Ordine dei Medici dall'Asp, che ha monitorato la situazione nel periodo che va dal 2010 al 2015. I dati sono stati comparati con quelli del periodo che dal 1999 arriva al 2013 e sono reperibili attraverso il sito internet dell'Azienda sanitaria locale nella sezione Amministrazione Trasparente della pagine Informazioni Ambientali. I dettagli sono stati illustrati dal direttore sanitario, Anselmo Madeddu, con il commissario, Salvatore Brugaletta e il direttore amministrativo, Giuseppe Di Bella. La lettura che ne danno farebbe emergere, dunque, a fronte di condizioni ambientali che incidono sull'insorgenza di forme tumorali, un'offerta sanitaria migliore, soprattutto dal punto di vista della diagnosi. La riflessione dell'Asp riguarda l'orientamento da seguire a fronte dei dati emersi. "Occorre incidere sulla prevenzione primaria- ha detto Madeddu- e anche sulla questione ambientale, avviando subito le bonifiche". Altri fattori che incidono sarebbero legati alle abitudini di vita. Passando ai numeri, l'incremento dei tumori in provincia è del 2,9 per cento tra i maschi e del 3,7 per cento tra le donne. Nel caso delle donne, il dato rispecchia quello nazionale, mentre per i maschi è in controtendenza rispetto al trend nazionale, dove l'incidenza è in calo. Un fenomeno che secondo l'Asp merita di essere approfondito. Il tasso più elevato continua a registrarsi nell'area del polo industriale, con Augusta in testa. Ma tassi

elevati si osservano anche a Sirqausa e nella zona di Lentini. Più bassi nell'area montana e a Noto. Nell'intero intervallo di tempo preso in considerazione, quindi non basandolo sui bienni, come normalmente viene fatto, l'incidenza sale complessivamente del 6, 4 per cento fino al 2012 per gli uomini e del 9,6 per cento per le donne. Se si dovesse stilare una classifica, in testa si pone Augusta, seguita da Siracusa, Priolo, Lentini. La media provinciale del Tsi è di 396, 7.

Tra i maschi aumentano i tumori alla prostata, con un incremento del 21, 8 %, colon retto (7%), mentre diminuisce il tumore al polmone, - 2,1%.

Tra le donne aumentano i tumori al polmone, con un 8% in più e alla mammella, con un +9,3 %. Diminuiscono quelli al colon retto, con un -6,5%.

Secondo Brugaletta l'aumento dell'incidenza potrebbe comunque anche essere legato ad un maggior numero di diagnosi . Mancherebbe, comunque, ancora, la cultura della prevenzione, nonostante le campagne avviate dall'Asp, con inviti personalizzati a sottoporsi agli screening organizzati.

La grande festa del Siracusa Calcio, martedì sera in piazza Santa Lucia per presentare la squadra

Una festa in piazza Santa Lucia per presentare il Siracusa Calcio alla città. E' stata organizzata per martedì sera. Una scelta ben precisa della società, spiegata questa mattina dal direttore generale, Pino Iodice, insieme ai rappresentanti del

quartiere e della pro loco. Artisti si susseguiranno sul palco allestito a partire dalle 21. Prima, incontro di box. Momento clou, la presentazione della squadra e della maglia che quest'anno è personalizzata. Tra gli artisti, il pluricampione del mondo di fisarmonica Pietro Adragna e la cantante Angela Nobile, con l'esibizione del gruppo dell'Art of Move Studio diretta da Daniel Collins.

Siracusa. Muore per emorragia cerebrale, donati gli organi di un 81enne

Ancora un gesto di grande generosità all'ospedale Umberto I di Siracusa con il consenso dei familiari alla donazione degli organi di L. C., 81 anni, di Siracusa, deceduto dopo un breve ricovero nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Umberto I per una devastante emorragia cerebrale. L'equipe dell'Ismett di Palermo e del nosocomio aretuseo, coadiuvati dall'Ufficio Coordinamento Trapianti dell'Asp di Siracusa coordinato da Graziella Basso, ha effettuato questa notte sull'uomo il prelievo di reni e fegato. Gli organi sono stati trasferiti a Palermo per essere trapiantati. Si tratta del secondo prelievo avvenuto quest'anno all'ospedale Umberto I.

Siracusa. Casco, "fa caldo" e aumenta il numero di chi non lo indossa: pugno di ferro dei carabinieri

Aumenta il numero di utenti della strada che non indossano, alla guida di mezzi a due ruote, il casco. A dirlo sono i numeri registrati negli ultimi giorni dai carabinieri quanto ad infrazioni al Codice della Strada, tanto che il colonnello Luigi Grasso, comandante provinciale dei carabinieri, ha disposto un 'intensificazione dei controlli lungo le strade. La percentuale è significativa. Il 50 per cento delle persone sottoposte a controllo sono state sanzionate. Nel dettaglio sono stati controllati 72 ciclomotori e motocicli, contestando complessivamente 35 sanzioni amministrative a conducenti o passeggeri per il mancato utilizzo del casco. I veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo ed affidati in custodia ai proprietari.

Dato interessante che emerge è che il fenomeno non è più solo giovanile: la grande maggioranza dei giovani controllati indossavano regolarmente caschi ben allacciati e conformi alle normative di settore. Solo 4 i minorenni sanzionati mentre circa il 70% delle contravvenzioni è stato elevato a utenti della strada over 40 i quali, nella quasi totalità dei casi, hanno provato a giustificarsi facendo ricorre al caldo torrido del momento. La sanzione per il mancato uso del casco varia dagli 80 ai 323 euro. In caso di violazione, fermo amministrativo del veicolo per sessanta giorni. (novanta se la violazione viene commessa almeno due volte nel corso di un biennio).

Siracusa. Spari in via Dione, denunciato 29enne: alla base un diverbio

Sarebbe un giovane di 29 anni il responsabile dell'episodio di ieri pomeriggio in Ortigia, quando diversi colpi di pistola sono stati esplosi contro lo scooter di un giovane di 23 anni. Immediate le indagini, affidate agli uomini della Squadra Mobile e delle Volanti. Il 29enne, secondo quanto ricostruito, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe avuto un diverbio con la vittima del gesto intimidatorio e per questo motivo avrebbe esploso alcuni colpi di arma contro lo scooter del contendente, parcheggiato nei pressi dell'abitazione della madre, in via Dione. Il presunto autore è stato denunciato per minaccia aggravata e detenzione illegale di arma da sparo. Subito dopo l'episodio sul posto era intervenuta anche la Scientifica. Che si potesse trattare di una questione legata a dissidi personali era stato ipotizzato dagli investigatori fin dal primo momento.

Siracusa. Igiene Urbana, le associazioni ambientaliste: "Subito l'attivazione dei

servizi previsti dal nuovo appalto"

La costituzione di un comitato di associazioni ambientaliste, consumatori e comitati per verificare il servizio di gestione dei rifiuti in città. Le associazioni Rifiuti Zero Siracusa Natura Sicula, Legambiente, Forum Terzo Settore sollecitano il Comune a pubblicare il relativo avviso, come previsto dalla legge regionale 9 del 2010, dopo l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad Igm Rifiuti Industriali e in attesa della firma del contratto. Le associazioni sollecitano anche il gestore ad attivare tutto ciò che è previsto nel nuovo capitolato d'appalto, dalla costituzione del comitato di collegamento con l'utenza, all'uso di soffianti, macchine aspiranti; dall'impiego di operatori per servizi a chiamata, alla raccolta di ecopunti in banchina Mazzini e porto Lachio, con l'estensione del servizio alle aree non coperte, oltre alla costruzione di un centro di riuso e di altri tre centri comunali di raccolta. Le associazioni si costituiscono, nel frattempo, comitato temporaneo al fine di verificare lo stato di attuazione del nuovo contratto e della nuova gestione dei rifiuti a Siracusa con l'obiettivo di avviarli il più celermente possibile con il massimo coinvolgimento delle associazioni e della cittadinanza.

Siracusa. Tributi sospesi del '90, Zappulla: "Il Governo

riduce i rimborsi, provvedimento incostituzionale"

"Anche i lavoratori dipendenti hanno diritto ai rimborsi dei tributi sospesi del '90 versati all'epoca ma si tratterà del 50 per cento". Lo spiega il deputato di "Articolo 1", Pippo Zappulla. "Proprio quando si trattava solo di sapere con quali tempi e modalità il Mef e l'Agenzia delle Entrate intendono procedere al rimborso-spiega il parlamentare- ecco il blitz del Governo. Viene presentato e approvato al Senato, e ieri alla Camera, un provvedimento con cui nel ribadire positivamente il diritto al rimborso anche per i lavoratori dipendenti al contempo però di fatto si riduce del 50% quanto dovuto il rimborso agli aventi diritto".

L'articolo 16-octies testualmente recita "in relazione alle istanze di rimborso presentate, qualora l'ammontare delle stesse ecceda le complessive risorse stanziare i rimborsi sono effettuati applicando la riduzione percentuale del 50% sulle somme dovute"....e poi continua " a seguito dell'esaurimento delle risorse stanziare non si procede all'effettuazione di ulteriori risorse". Per Zappulla "è del tutto evidente che i 90 milioni (non si capisce se il Governo intende stanziarne altri) allo stato previsti nel capitolo di bilancio sono assolutamente insufficienti.E' una scelta politicamente gravissima e inaccettabile perché viola il principio di rispetto elementare dei diritti dei lavoratori e dei contribuenti e , a mio avviso, presenta inoltre palesi tratti di incostituzionalità. In tal modo infatti il Mef e l'Agenzia delle Entrate stanno, infatti, realizzando una sorte di transazione di massa, unilaterale e coatta senza il parere indispensabile degli aventi diritto". Il deputato si riserva di presentare un ricorso alla Corte Costituzionale.

Siracusa. Pugno in faccia per rubargli lo scooter, individuato uno dei presunti responsabili: denunciato

Individuato il presunto responsabile dell'episodio del 29 luglio scorso a Fontane Bianche, quando un giovane di 19 anni è stato colpito con un pugno all'occhio sinistro da un giovane che, con un complice, intendeva rubargli la moto. La Squadra Mobile ha individuato uno dei presunti responsabili. Si tratta di un siracusano di 22 anni, adesso accusato di rapina impropria. Indagini per risalire all'identità del complice. La vittima ha subito lesioni giudicate dai sanitari guaribili in 10 giorni. Il giovane denunciato è stato riconosciuto dalla vittima.

Portopalo. Pesce in cattivo stato di conservazione: i Nas sanzionano un pescivendolo. Denunciato albergatore

Pesce congelato e in cattivo stato di conservazione in un caso, prodotto ittico privo di etichettatura che ne indicasse la provenienza in un altro. Sono i risultati di quanto

appurato dai carabinieri nell'ambito di controlli dei Nas negli esercizi commerciali per la vendita al dettaglio di generi alimentari e nelle attività di somministrazione di cibo e bevande . Intervento nella zona sud della provincia, come predisposto nell'ambito del servizio nazionale "Estate Tranquilla 2017" predisposta dal Comando per la Tutela della Salute. A Portopalo i carabinieri hanno denunciato il titolare di una struttura ricettiva in quanto deteneva alimenti in cattivo stato di conservazione: nello specifico venivano sequestrati 20 kg di prodotti ittici arbitrariamente sottoposti al processo di congelazione.

Inoltre, il titolare di una attività di vendita al dettaglio di prodotti ittici è stato sanzionato amministrativamente per avere detenuto un ingente quantitativo di prodotti alimentari privi di etichettatura che ne indicasse l'esatta provenienza e le caratteristiche organolettiche.

I controlli dei Carabinieri nello specifico settore continueranno per tutta la stagione estiva.

Noto. Sequestrati 42 bovini: spostati da Catania senza comunicazioni, disposti accertamenti sanitari

Controlli dei Nas di Ragusa e del servizio veterinario Asp nelle colline di Noto. I militari hanno individuato 42 bovini da pascolo di cui non era stata fornita alcuna notizia.

I capi di bestiame, di proprietà di una famiglia di pastori originari della provincia di Catania, sono stati controllati mentre erano al libero pascolo in un terreno di proprietà

privata ma lasciato incolto da qualche anno. Gli accertamenti effettuati nell'immediatezza hanno consentito di constatare che, in violazione della normativa di settore, il bestiame era stato spostato senza effettuare le previste comunicazioni al comune di origine. Inoltre, i Carabinieri hanno anche accertato che non vi era alcun contratto di locazione tra i proprietari dei terreni ed i pastori i quali, pertanto, stavano utilizzando in maniera del tutto arbitraria i fondi agricoli in questione. I capi di bestiame sequestrati, dal valore di oltre 60 mila euro, sono stati affidati ai proprietari ai quali è stato imposto l'obbligo di procedere a tutti gli accertamenti sanitari del caso: all'esito delle analisi, qualora venga accertato il perfetto stato di salute del bestiame, i capi saranno dissequestrati e si dovrà poi procedere alla regolarizzazione della loro posizione.